



# *Ministero della Salute*

**SEGRETARIATO GENERALE**

**Ufficio 2**

**“GRUPPO TECNICO ODONTOIATRIA”**

**VERBALE della SEDUTA DEL 21 febbraio 2019**

Il giorno 21 febbraio 2019, ore 10,40, presso la sede del Ministero della salute in Lungotevere Ripa n. 1, Sala 121, regolarmente convocato, si è riunito il “Gruppo tecnico sull’odontoiatria”, costituito con D.M. del 15 marzo 2018, per deliberare sui punti di cui al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell’agenda;
2. Approvazione del verbale della seduta del giorno 8 novembre 2018;
3. Tossicità del titanio ad uso odontoiatrico: presentazione e discussione documento redatto ai fini della risposta a specifico quesito avanzato al Ministro;
4. “Indicazioni per la presa in carico del paziente con bisogni speciali che necessita di cure odontostomatologiche”: presentazione e discussione documento;
5. Normativa sui requisiti specifici richiesti per l’accesso al ruolo di dirigente odontoiatra nel SSN: proposta di revisione;
6. Proposta di revisione di :
  - LG per la promozione della salute orale in età evolutiva per il trattamento chemio/radio ed. anno 2010;
  - Raccomandazioni per la prevenzione dell’osteonecrosi del mascellare/mandibola, ed. 2009;
  - Raccomandazioni per la promozione della salute orale nei pazienti adulti con malattia neoplastica ed 2014;
7. Piano nazionale concernente le misure che si intende adottare al fine di eliminare gradualmente l’utilizzo dell’amalgama dentale [Reg. (UE) 2017/852 sul mercurio]: aggiornamento lavori;
8. Varie ed eventuali.

Fatta la ricognizione dei partecipanti, risultano presenti:

- dott. Giuseppe RUOCCO
- dott. Giovanni NICOLETTI
- dott. Michele NARDONE:
- prof. Claudio ARCURI;
- dott. Pio ATTANASI;
- dott. Vincenzo CAMPANELLA;
- dott. Gianfranco CARNEVALE;
- dott. Fausto FIORILE;
- dott. Carlo GHIRLANDA;
- prof. Roberto GATTO;

- dott. Raffaele IANDOLO;
- prof. Giuseppe MARZO;
- dott. Antonio Maria MIOTTI;
- prof.ssa Laura STROHMENGER;
- dott. Antonio FEDERICI.

Sono assenti giustificati

- dott. Fulvio CAMPOLONGO;
- dott. Benedetto CONDORELLI;
- dott. Fabio DI CARLO;
- prof. Roberto DI LENARDA;
- dott.ssa Sabrina ZILIARDI.

Sono presenti, altresì:

- la dott.ssa Maria Grazia CORBELLO, direttore dell'Ufficio 3 della Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del SSN;
- il Prof. Francesco CARINCI dell'Università di Ferrara.

Assiste ai lavori il dr. Antonio FEDERICI, che assume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Alle ore 10,45, constatata la regolarità della convocazione, il dott. Giuseppe Ruocco dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente il dott. Ruocco comunica che il Prof. Roberto Di Lenarda è subentrato al Prof. Gherlone quale nuovo rappresentante del Collegio dei docenti e che il medesimo ha chiesto che sia il Prof. Gherlone a sostituirlo, in via permanente, nel GTO. In merito a tale richiesta sono necessari alcuni approfondimenti di carattere amministrativo.

Si procede, pertanto, all'esame dell'o.d.g.

### **1. Approvazione dell'agenda.**

Si anticipa la trattazione del punto n. 5 di cui all'o.d.g. su richiesta della dott.ssa Corbello. Per quanto riguarda le altre tematiche, il GTO approva.

### **2. Approvazione del verbale della seduta del giorno 8 novembre 2018.**

Il GTO approva.

### **5. Normativa sui requisiti specifici richiesti per l'accesso al ruolo di dirigente odontoiatra nel SSN: proposta di revisione.**

Il dott. Miotti relaziona sull'argomento riportandosi ai documenti già prodotti.

La dott.ssa Corbello procede all'inquadramento normativo in materia di accesso alla dirigenza sanitaria del SSN e fa rilevare che la specialistica ambulatoriale ha regole specifiche.

La stessa afferma che prevedere una modifica della normativa vigente per la sola professione odontoiatrica è una strada non percorribile perché il problema deve essere affrontato complessivamente per tutte le professioni che prevedono un inquadramento nel SSN di livello dirigenziale. Peraltro, nell'ambito della predisposizione del nuovo "Patto per la salute" è in atto una discussione sulla questione dei percorsi di specializzazione e dell'accesso al SSN, che, previa

interlocuzione con le Regioni - eventualmente anche nella prospettiva di una evoluzione nella attuazione dell'art. 116 della Costituzione – potrebbe far emergere la necessità di una revisione del d.P.R. n. 483/1997 che attualmente disciplina la materia della dirigenza SSN; pertanto, le eventuali istanze specifiche relative al settore odontoiatrico andrebbero inquadrate e opportunamente analizzate nel quadro generale di tale complessiva revisione delle regole.

Il dott. Ruocco chiede al GTO se, a prescindere dai problemi prospettati dalla dott.ssa Corbello, si concordi con le proposte prefigurate nel documento presentato dal dott. Miotti.

Il dott. Iandolo condivide le osservazioni della dott.ssa Corbello, ma fa rilevare che le specializzazioni in ambito odontoiatrico sono solo tre e, dal punto di vista di accesso al ruolo di dirigente odontoiatra del SSN, sono ritenute equipollenti. Ciò, fondamentalmente si traduce nel fatto che l'esercizio in ambito pubblico dell'odontoiatria avviene solo sulla base del possesso di una qualsiasi specializzazione di area, senza che sia specifica per lo specifico ruolo/funzione per la quale si concorre.

Il Prof. Arcuri fa presente che l'attuale corso di laurea in odontoiatria si è sostituito alla vecchia specializzazione, per cui la laurea è già di per sé specializzante.

Il dott. Attanasi evidenzia che nel SSN esiste già l'accesso alla odontoiatria senza che sia richiesta la specializzazione, in particolare nel settore della odontoiatria "convenzionata" (odontoiatria di comunità), settore nel quale non si sono mai posti problemi sulle competenze.

Il dott. Fiorile, a nome di AIO, condivide gli aspetti generali della proposta, ma ritiene che si debba predisporre un nuovo documento e che il medesimo deve partire da premesse diverse e che nella rielaborazione si dovrebbe evitare l'inserimento di elementi che possono tradursi in un *vulnus* per le carriere.

In replica agli intervenuti, la dott.ssa Corbello esprime l'opinione che è possibile valutare l'ipotesi di rivedere la regolamentazione sulle equipollenze ed affinità, magari prevedendo una semplificazione del sistema di accesso con attenzione alla specificità della professione.

Il dott. Ruocco propone la redazione di un nuovo documento che tenga conto di quanto già espresso in quello presentato e di quanto emerso nella discussione, con l'inserimento delle osservazioni ed emendamenti che ciascun componente potrà inviare al dott. Nardone entro 5 gg.

Il GTO approva.

### **3. Tossicità del titanio ad uso odontoiatrico: presentazione e discussione documento redatto ai fini della risposta a specifico quesito avanzato al Ministro.**

Il dott. Ruocco introduce l'argomento evidenziando la qualità del documento, la cui redazione si deve all'apporto di esperti qualificati, anche esterni al Gruppo, che hanno lavorato con il coordinamento del prof. Francesco Carinci, che viene invitato, pertanto, ad illustrare le principali conclusioni di tale lavoro.

Il prof. Carinci presenta il documento descrivendo, in primis, la metodologia utilizzata. Quindi, riferisce sui principali punti presi in considerazione per la stesura del documento.

Sulla tossicità delle particelle di Ti metallico le informazioni non sono numerose e la descrizione dei loro effetti è limitata a esperimenti *in vitro* su differenti cellule/linee cellulari. La maggior parte dei lavori presi in esame descrive la capacità delle specie solubili del Ti impiegato in odontoiatria di scatenare una risposta immuno infiammatoria a livello locale così come la diretta correlazione etiologica tra peri-implantite e carica batterica. In merito al potenziale allergenico/ipersensibilità al titanio non vi sono evidenze accertate clinicamente e non sono riscontrabili correlazioni dirette tra neoplasie, implantologia orale e titanio.

Relativamente alla dose soglia viene evidenziata la necessità di un approfondimento tossicologico mentre viene fatto osservare come siano necessari – per limiti di mandato e di competenza -

ulteriori approfondimenti da parte del Ministero sugli specifici aspetti dell'utilizzo del titanio in ambito ortopedico.

Il dott. Carnevale chiede la ragione per la quale non è stato richiesto il parere del tossicologo vista la possibilità di coinvolgere esperti di altre branche. Peraltro, ritiene che si debba ricordare che la dose di titanio a cui si viene esposti in occasione di prestazioni odontoiatriche è alquanto minore di quella, ad es., degli interventi ortopedici.

Per il dott. Ruocco va valutato il rischio complessivo relativo a tutte le prestazioni che richiedono l'uso del titanio; pertanto l'esame degli aspetti tossicologici potrà essere svolto in sede di trattazione delle altre parti. Propone, pertanto, di inviare al Ministro lo studio corredato di un parere del GTO che rappresenti la sostanziale assenza di rischi attuali legati all'uso del titanio in ambito odontoiatrico, segnalando al contempo, al fine di giungere a conclusioni più ampie, la necessità di un analogo approfondimento sul settore ortopedico, e la necessità di una valutazione tossicologica. Dato che la problematica investe anche la Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, gli Uffici procederanno ad un suo coinvolgimento.

Il dott. Fiorile condivide l'opportunità di svolgere l'approfondimento proposto dal Dr. Ruocco.

Il GTO approva la proposta del dott. Ruocco rimanendo a disposizione per una eventuale ulteriore consultazione successiva ai passaggi sopradescritti.

### **3. “Indicazioni per la presa in carico del paziente con bisogni speciali che necessita di cure odontostomatologiche”: presentazione e discussione documento.**

La Prof.ssa Strohmenger comunica il termine dei lavori per la redazione di un documento di indirizzo sulla presa in carico di pazienti con bisogni speciali che necessitano di cure odontostomatologiche. La stessa illustra la metodologia utilizzata e, soprattutto, la carenza di letteratura scientifica sullo specifico argomento.

Il dott. Ghirlanda plaude all'iniziativa anche in considerazione del fatto che dal documento emergono chiare indicazioni su come lo specifico paziente debba essere preso in carico anche in ambito di libera professione

Il GTO, su proposta del dott. Ruocco, approva il documento, che sarà inviato al Sig. Ministro per il successivo inoltro al Consiglio Superiore di Sanità al fine di valutarne l'appropriatezza e la metodologia utilizzata per la stesura.

La prof. Strohmenger auspica che tale documento serva alle Regioni per garantire una migliore presa in carico del paziente con bisogni speciali e confida nel recepimento dello stesso tramite specifico Accordo Stato-regioni.

### **6 Proposta di revisione di :**

- **LG per la promozione della salute orale in età evolutiva per il trattamento chemio/radio ed. anno 2010;**
- **Raccomandazioni per la prevenzione dell'osteonecrosi del mascellare/mandibola, ed. 2009;**
- **Raccomandazioni per la promozione della salute orale nei pazienti adulti con malattia neoplastica ed 2014.**

Il dott. Nardone illustra l'argomento, precisando che la trattazione non riguarda le LG per la promozione della salute orale in età evolutiva per il trattamento chemio/radio ed. anno 2010, in quanto già revisionate ed inserite erroneamente tra quelle da revisionare.

Necessitano, invece, di revisione le "Raccomandazioni per la prevenzione dell'osteonecrosi del mascellare/mandibola", ed. 2009, documento redatto dalla Direzione Generale della programmazione sanitaria. Propone, pertanto, di richiedere alla Direzione competente di rivedere il documento.

Anche le "Raccomandazioni per la promozione della salute orale nei pazienti adulti con malattia neoplastica", pubblicate nel 2014, ma di fatto elaborate nel 2012, andrebbero revisionate in ragione del tempo trascorso, come peraltro richiesto anche dal Prof. Lo Muzio, coordinatore del Gruppo redazionale dell'epoca. Propone, quindi, di costituire nuovamente un Sottogruppo specifico, con il medesimo Coordinatore, e per il quale ciascun Componente GTO potrà indicare, come da prassi consolidata, uno o più esperti da inserire.

Il dott. Carnevale propone che la revisione delle Raccomandazioni sui pazienti con malattia neoplastica sia, invece, affidata alla Società di parodontologia.

Il Prof. Arcuri ritiene che si debba operare con il metodo abitualmente utilizzato dal GTO, però con un ricambio dei componenti designati dalle Società scientifiche ed Associazioni.

La Prof.ssa Strohmenger ritiene che l'unico criterio da utilizzare per la costituzione del sottogruppo siano le competenze specifiche in materia e le qualità dei componenti.

Il GTO, preso atto che le LG per la promozione della salute orale in età evolutiva per il trattamento chemio/radio ed. anno 2010 sono state già revisionate, dispone di richiedere alla D.G. programmazione sanitaria la revisione delle Raccomandazioni per la prevenzione dell'osteonecrosi del mascellare/mandibola, ed. 2009 e, per quanto riguarda le Raccomandazioni per la promozione della salute orale nei pazienti adulti con malattia neoplastica ed 2014, dispone di procedere alle costituzione di un apposito sottogruppo, coordinato dal prof. Lo Muzio.

#### **7. Piano nazionale concernente le misure che si intende adottare al fine di eliminare gradualmente l'utilizzo dell'amalgama dentale [Reg. (UE) 2017/852 sul mercurio]: aggiornamento lavori.**

Il dott. Nardone aggiorna il GTO circa lavori del gruppo costituito *ad hoc* per la redazione del Piano Nazionale per la dismissione dell'amalgama. In particolare, è stato richiesto al presidente di ANCAD, sig. Giuseppe Territo, di comunicare all'Ufficio 2 del Segretariato generale ogni dato in possesso circa le vendite sul territorio nazionale di amalgama ad uso odontoiatrico.

Il Prof. Gatto riferisce che l'uso dell'amalgama continua a rivestire un ruolo significativo in campo clinico.

Per il dott. Fiorile la questione coinvolge prevalentemente aspetti ambientali e, solo secondariamente, la clinica.

Il dott. Nicoletti riferisce che è opinione del Gruppo ad hoc che il Piano Nazionale debba tenere conto delle opinioni di tutti gli attori coinvolti nella "filiera" dell'amalgama; a tal fine saranno

svolte apposite audizioni di rappresentanti delle Associazioni professionali, dei titolari di strutture odontoiatriche organizzate in network, dei rappresentanti dei distributori di materiali odontoiatrici così come dei rappresentanti dell'industria del dentale.

## **8. Varie ed eventuali.**

Il dott. Nardone riferisce che è pervenuta da parte di alcune sezioni provinciali di ANDI e di AIO la richiesta sulla possibilità di utilizzare, al posto del separatore di amalgama, l'aspiratore chirurgico portatile.

Al riguardo rappresenta che dalla lettura della specifica disposizione del Regolamento UE 2017/852 emerge chiaramente che l'uso sostitutivo dell'aspiratore chirurgico non è possibile, opinione condivisa anche dai tecnici del Ministero dell'ambiente sentiti per le vie brevi.

Il dott. Nardone fa successivamente presente che è pervenuta al Segretariato generale una richiesta in materia di paradenti. Nello specifico i richiedenti, prof. Domenico Tripodi, Direttore della Scuola di Specializzazione in Odontoiatria Pediatrica dell'Università di Chieti e dott.ssa Simonetta D'Ercole, Presidente della Società Italiana di Odontostomatologia dello Sport ) evidenziano nella propria nota diversi aspetti che, nella loro opinione, necessiterebbero di una specifica regolamentazione (modalità di realizzazione dei paradenti, necessità di rendere obbligatoria anche per questi dispositivi la certificazione di conformità, modalità di commercializzazione, valutazione della necessità di rendere obbligatorio l'utilizzo dei paradenti in talune discipline sportive al fine di evitare l'insorgenza di traumi).

Al riguardo, il dott. Ruocco informa che la richiesta sarà inoltrata alla Direzione Generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico e alla Direzione Generale della prevenzione sanitaria, ciascuna per la parte di competenza.

Interviene, quindi, il dott. Iandolo che comunica che è stata ultimata la stesura del nuovo nomenclatore delle prestazioni odontoiatriche e, pertanto, propone di presentarlo in occasione di un apposito evento da organizzare presso il Ministero.

Lo stesso dott. Iandolo fa presente che è stata segnalata la vendita agli igienisti dentali di materiale odontoiatrico utilizzato per l'odontoiatria conservativa; in base al parere espresso dalle Società scientifiche, la CAO nazionale ha diffidato l'azienda interessata a non commercializzare detto materiale agli igienisti dentali, perché appartenente alla famiglia dei compositi e destinato al solo uso professionale da parte degli abilitati all'esercizio dell'odontoiatria. Il dott. Iandolo predisporrà sull'argomento una relazione dettagliata da discutere in occasione della prossima riunione del GTO.

Concluso l'esame dell'o.d.g., si dispone che la data della prossima seduta venga comunicata successivamente.

La seduta termina alle ore 12,35.

IL PRESIDENTE  
(dott. Giuseppe Ruocco)

IL SEGRETARIO  
(dott. Antonio Federici)